



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2025

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica

Sezione 1 - Approvata dal CCdS in Ingegneria Informatica in data 12/3/2025

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvata dal CCdS in Ingegneria Informatica in data 27/10/2025

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Le attività di monitoraggio degli iscritti proseguono per identificare i punti su cui focalizzare maggiormente le attività di orientamento. Al momento il numero degli iscritti è stabile e si considera che il problema evidenziato anni fa sia ormai rientrato.

Rimane a livello di best-practice il controllo della provenienza degli immatricolati per capire quali sono gli istituti in cui cercare di attivare delle azioni di orientamento.

Le attività di tutoraggio sono calendarizzate in maniera automatica e non necessitano di interventi. L'azione si considera conclusa.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Punti di forza individuati

Punti di forza identificati:

- Buona fruibilità del sito del Corso di Laurea
- Procedure automatiche per il controllo della documentazione pubblicata
- Buona qualità delle analisi svolte

Aspetto critico individuato n. *C3.2.2.1*

Non è chiaro se ci siano state delle valutazioni fatte dal CdS e delle azioni intraprese dal CdS a seguito della consultazione delle parti interessate

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Non si sono riportate nei verbali del consiglio le azioni intraprese a seguito della consultazione delle parti interessate perchè dall'incontro non sono emerse esigenze specifiche per quanto riguarda la LT, unicamente una attenzione verso il numero di iscritti che se in calo potrebbe avere impatto sul territorio. L'analisi della provenienza degli immatricolati e la predisposizione di azioni di orientamento sono delle attività che il CdL già persegue.

Aspetto critico individuato n. *C3.2.3.1*

Non risulta chiaro se siano state fatte valutazioni circa l'attuazione delle attività di tutoraggio per il recupero degli OFA e la loro efficacia, quale sia stato quindi l'esito di tale recupero da parte degli studenti interessati.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il tutorato non è esplicitamente pensato per il recupero OFA. Le attività di tutorato sono svolte regolarmente alla fine di ogni semestre di didattica inviando attraverso il portale una comunicazione agli studenti interessati e attivando specifiche azioni (identificazione di uno studente tutor, segnalazione dei servizi di counseling previsti dall'Ateneo) attraverso i docenti tutor. Nel verbale del 27-3-2024 si è indicato l'avvio del percorso e nel mese di settembre l'operazione è stata ripetuta.

Aspetto critico individuato n. *C3.2.6.1*

La documentazione allegata alla sezione C3 della SUA sembra non aggiornata o comunque non coerente con la valutazione sintetica inserita nella sezione C3

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

I dati ricevuti dall'ufficio stage del Dipartimento suddividono le valutazioni per la LT in due blocchi (senza un criterio apparente) motivo per cui la stampa PDF del file excel (unico formato possibile per la SUA) non è assolutamente chiara. Si conferma che la documentazione è coerente con l'analisi. E' stato individuato un refuso nella considerazione "Gli obiettivi del tirocinio sono stati raggiunti completamente nel 78% dei casi, parzialmente nella restante parte." In realtà la percentuale è 88%

Aspetto critico individuato n. *C3.3.3.1*

Criticità emerse nella SMA per cui si necessita una discussione in CCdS e la formulazione di possibili soluzioni, con particolare riferimento al numero di studenti in corso, al numero di abbandoni e all'attrattività del CdS fuori regione o nazione.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il CdS ha approvato e discusso la SMA nel consiglio del 4 Settembre 2024.

Per quanto riguarda il numero di studenti in corso non emerge una particolare criticità dall'analisi dei dati:

Nel 2022, l'indicatore IC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) assume valore 0,515. L'indicatore aumenta rispetto all'anno precedente (0,433), è sostanzialmente uguale alla media dell'area geografica (0,499) a quella nazionale (0,439).

Nel 2023, l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*) assume valore 0,593. L'indicatore resta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (0,598), è sostanzialmente uguale alla media dell'area geografica (0,574) ed è leggermente superiore a quella nazionale (0,499).

Nel 2023, l'indicatore iC02BIS (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso) assume valore 0,867. L'indicatore aumenta rispetto all'anno precedente (0,761), è sostanzialmente uguale alla media dell'area geografica (0,83) ed è superiore a quella nazionale (0,753).

Per quanto riguarda il numero di abbandoni, il CdS ha preso atto indicando nella SUA:

"... si osserva un andamento analogo a quello degli Atenei di riferimento per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono e terminano la carriera nel sistema universitario (da iC21 a iC23). Da notare invece la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) ha registrato un aumento rispetto all'anno precedente. Questo dato è in linea con le medie regionale e nazionale, ma l'aumento potrebbe segnalare una crescita del tasso di abbandono da monitorare."

L'attrattività viene valutata dal CdS principalmente all'interno della regione, e soprattutto nelle province di Modena e Reggio Emilia dove si ha una possibilità maggiore di avviare delle azioni di orientamento. Il CdS non ha modo di mettere in atto politiche di respiro nazionale o internazionale.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Con riferimento all'aspetto critico C3.2.2.1 (valutazioni fatte dal CdS e delle azioni intraprese dal CdS a seguito della consultazione delle parti interessate), non si sono riportate le considerazioni perché, vista la similarità dei contributi delle aziende rispetto agli anni scorsi e viste le possibilità di azione del CdS non si sono individuate specifiche attività. Anche a livello di collaborazioni con le aziende, le manifestazioni di interesse fatte in sede di incontro tra le parti non si sono concretizzate in piani applicabili e sostenibili nel tempo.

Con riferimento all'aspetto critico C3.2.3.1 (attuazione delle attività di tutorato per il recupero degli OFA) le attività di formazione relative agli OFA sono in carico ai referenti delle materie di base. Il tutorato generale ha lo scopo di evitare studenti che restano indietro lungo il corso degli studi e non si concentra sugli OFA. Il tutorato è un processo attraverso il quale si invia una mail e gli studenti possono richiedere un colloquio. Il tutorato viene avviato due volte all'anno dopo le sessioni di esame. Al momento il numero di incontri risulta essere basso.

Con riferimento all'aspetto critico C3.2.6.1 (documentazione allegata alla sezione C3 della SUA) il refuso è stato corretto.

Con riferimento all'aspetto critico C3.3.3.1 (discussione in CCdS e la formulazione di possibili soluzioni, con particolare riferimento al numero di studenti in corso, al numero di abbandoni e all'attrattività del CdS fuori regione o nazione), la discussione viene fatta regolarmente quando si analizzano i flussi di immatricolazioni. Il CdS non è in grado di pianificare azioni di pubblicità o orientamento su scala nazionale o internazionale. Non ci sono le risorse per agire in tale senso.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Azione correttiva per l'aspetto critico n. 1 (gestione spazi):

È stato portato avanti il monitoraggio dell'uso degli spazi per capire se il nuovo modello di gestione dell'orario ha portato benefici. Al momento attuale sembra che questo sia avvenuto.

Si ritiene che questa operazione sia da considerarsi chiusa.

Azione correttiva per l'aspetto critico n. 2 (materiale didattico):

È stata svolta un'azione di sensibilizzazione sui docenti per rendere più ampio e completo il materiale didattico offerto e rendere più chiare le modalità di esame.

La commissione AQ prosegue nel monitoraggio che le modalità di esame siano chiaramente spiegate nelle schede di corsi.

Si ritiene che questa operazione sia da considerarsi chiusa, pur rimanendo alta l'attenzione sugli indicatori relativi alla qualità del materiale didattico.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Nel CCdS del 12/03/2025 e del 1/09/2025 sono state discusse le rilevazioni dei questionari OPIS relativi all'anno accademico 2024/2025. I dati relativi alla domanda d14: 'Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?' presenta un valore medio complessivo per tutti gli insegnamenti nell'anno 24/25 pari all'82%, che appare ben al di sopra di livelli di guardia (in linea con i precedenti anni accademici nei quali aveva raggiunto livelli pari a 79%, nel 23/24, e 83%, nel 22/23). Solo due insegnamenti hanno un livello di soddisfazione che indica una situazione "da monitorare". Si tratta in entrambi i casi di insegnamenti tenuti per la prima volta dai docenti titolari. I commenti degli studenti hanno evidenziato problematiche legate a come alcuni dei concetti chiave sono stati introdotti a lezione, e più in generale al metodo didattico e al materiale fornito. Sono queste delle problematiche che si possono riscontrare in insegnamenti di nuova concezione o in insegnamenti tenuti per la prima volta dal docente. Per questo motivo, si ritiene la problematica come non strutturale e opportuno monitorare l'andamento degli insegnamenti nel prossimo anno accademico. Per quanto riguarda le aule, elemento di criticità delle precedenti rilevazioni, si osserva che solo un insegnamento nel primo semestre è stato tenuto al di fuori del campus. Questo aspetto è stato valutato positivamente dagli studenti e rilevato anche dall'indicatore d12 adeguatezza delle aule che misura un valore positivo pari all'84.4% (nel 23/24 il valore era di 73,9% e nel 22/23 66,4%).



Punti di forza individuati

Non ci sono punti di forza specifici che emergono dall'analisi dei questionari OPIS. I docenti appaiono generalmente stimolanti (d06: 81% di risposte positive in media, 15.5 di deviazione standard) e chiari nell'esposizione (d07: 85% di risposte positive in media, 13.5 di deviazione standard). Il materiale didattico fornito dal docente è valutato positivamente (d03: 83% di risposte positive in media, 13.1 di deviazione standard). I contenuti del corso sono giudicati di interesse (d11: 85% di risposte positive in media, 0,1 di deviazione standard).



2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non sono stati rilevati aspetti critici. Continua il monitoraggio relativo alla qualità delle schede degli insegnamenti e alla qualità del materiale didattico, e l'attenzione continua verso l'orario delle lezioni.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Non si rilevano mutamenti sostanziali rispetto all'ultimo riesame.

Il CdS ha perfezionato l'analisi della provenienza degli studenti immatricolati, al fine di individuare eventuali necessità di orientamento più mirate. Negli ultimi anni si è riscontrato in particolare uno sbilanciamento tra il numero di studenti provenienti da Modena (e provincia) e quelli provenienti da Reggio Emilia (e provincia).

Nel Consiglio del 15/01/2025 sono stati analizzati i dati relativi alle immatricolazioni 2024/25: su 174 studenti, la percentuale di quelli provenienti da Modena è pari al 69,97%, mentre quella degli studenti provenienti da Reggio Emilia è pari al 17,82%. Il dato risulta simile a quello registrato nel 2023/24, quando su 171 studenti gli iscritti provenienti da Modena erano il 70,17%, mentre quelli da Reggio Emilia il 15,79%. Diverso invece il quadro del 2022/23, anno anomalo in cui si sono registrate solo 147 iscrizioni: gli studenti provenienti da Modena erano il 52,38%, mentre quelli da Reggio Emilia il 28,57%.

Per quanto riguarda l'accesso mediante numero programmato, si è sperimentata una modalità "a sportello", che consente allo studente in possesso dei requisiti di iscriversi fino al raggiungimento del numero massimo previsto. Non è tuttavia ancora chiaro se questa nuova modalità di accesso (che comunque è migliorativa rispetto alla precedente) abbia effettivamente incentivato l'aumento delle immatricolazioni, che risultano pari a 201 (contro i 174 del precedente anno accademico), considerato che i corsi di Informatica presso il FIM e a Mantova non hanno registrato cali negli iscritti.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivo n. 2021-5-1:

Rivedere modalità di accesso mediante numero programmato

Aspetto critico individuato:

Numero basso (e in calo) di studenti iscritti

Azioni da intraprendere:

Rimuovere numero programmato

Modalità di attuazione dell'azione:

Discussione in Consiglio CdS

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza prevista:

AA. 2024/25

Responsabilità:

Presidente CdS

Risultati attesi:

Rimuovere numero programmato

Azioni intraprese:

E' stata sperimentata una nuova modalità di accesso a sportello. Al momento il numero di accessi è aumentato in maniera significativa rispetto all'anno precedente. Il problema rimane comunque di interesse perchè di estrema rilevanza per il CdS.

Obiettivo n. 2021-5-2:

Miglioramento attività di orientamento

Aspetto critico individuato:

Numero basso di studenti iscritti

Azioni da intraprendere:

- Potenziamento dei contatti con scuole identificate come critiche
- Promozione di nuove attività di orientamento

Modalità di attuazione dell'azione:

Coinvolgimento di responsabili per l'orientamento di CdS e dipartimento

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza prevista:

AA. 2025/26

Responsabilità:

Presidente CdS, responsabile orientamento CdS

Risultati attesi:

- Portare numero di iscritti a 200 unità entro AA 2025/26

Azioni intraprese:

Le attività di sensibilizzazione sono ancora in corso e i contatti con le scuole proseguono nonostante le difficoltà di comunicazione. Le azioni intraprese sono frutto di conoscenze personali e attività dirette del CdS, non di azioni sistematiche da parte dell'Università o del Dipartimento. L'obiettivo che ci si era posti è comunque stato raggiunto.



3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non sono stati rilevati aspetti critici. Continua il monitoraggio relativo al numero di immatricolazioni e all'attività di orientamento specialmente nei territori in cui il CdS appare meno "richiesto".

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS. Prosegue il monitoraggio relativo al numero degli iscritti al CdS.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Per quanto riguarda gli indicatori di numerosità (da iC00a a iC00d), nel 2024 rimane sostanzialmente invariato il numero di nuovi ingressi nella LT: ad esempio, l'indicatore iC00a (avvii di carriera al primo anno) è pari a 172 (175 nel 2023), superiore sia alla media geografica (126,9) sia alla media nazionale (151,5). Anche gli immatricolati puri (iC00b) sono 157 (155 nel 2023), anch'essi superiori ai valori di riferimento geografici (113,5) e nazionali (135,3). Gli iscritti totali (iC00d) sono 617 (653 nel 2023), più alti rispetto alle medie geografiche (396,9) e nazionali (455,6), così come gli iscritti "regolari" secondo i criteri del CSTD (iC00e) che sono 423 (431 nel 2023), superiori alla media geografica (296,6) e nazionale (339,3). Essendo un valore derivato dagli iscritti, la sua normalizzazione rispetto agli iscritti totali è circa 68,6%, leggermente inferiore ai benchmark geografico (72,8%) e nazionale (74,7%).

Gli indicatori relativi ai laureati (iC00g e iC00h) rimangono invariati o in lieve crescita e sono superiori ai dati di riferimento. In particolare, i laureati entro la durata normale del corso (iC00g) sono 68 (67 nel 2023), contro una media geografica di 40,5 e nazionale di 39,5; mentre il numero complessivo di laureati (iC00h, rilevato nel 2022) è 117 (108 nel 2021), superiore ai valori geografici (72,9) e nazionali (83,1).

In sintesi, gli indicatori di numerosità (da iC00a a iC00h) confermano una situazione stabile o in lieve crescita nel 2024, con valori generalmente superiori alle medie geografica e nazionale, sia per gli ingressi sia per i laureati, evidenziando un CdS consistente e competitivo rispetto ai benchmark di riferimento.

Per quanto riguarda gli indicatori di didattica, con riferimento ai valori relativi ai laureati si osserva, in generale, una situazione superiore o in linea con i benchmark di riferimento. Ad esempio, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01) è 0,555 (0,517 nel 2023), superiore sia alla media geografica (0,494) sia a quella nazionale (0,459). La percentuale di laureati entro la durata normale (iC02) è 0,527 (0,593 nel 2023), sostanzialmente in linea con la media geografica (0,572) e superiore alla nazionale (0,475), mentre quella entro un anno oltre la durata (iC02BIS) è 0,736 (0,867 nel 2023), leggermente inferiore alla media geografica (0,802) e in linea con quella nazionale (0,719).

L'unico indicatore per il quale il CdS si discosta in maniera negativa dal riferimento è l'iC03, che misura la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni: il valore è 0,122 (0,120 nel 2023), inferiore sia alla media geografica (0,285) sia a quella nazionale (0,213).

Gli indicatori relativi all'occupazione post-laurea (iC06, iC06BIS, iC06TER) mostrano un quadro misto: la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) è 0,397, superiore alle medie geografiche (0,334) e nazionali (0,307); la quota di occupati con contratto o formazione retribuita (iC06BIS) è 0,343, sostanzialmente in linea con la media geografica (0,322) e superiore a quella nazionale (0,271); l'indicatore iC06TER, che esclude chi è in formazione non retribuita, è invece 0,719, inferiore sia alla media geografica (0,857) sia a quella nazionale (0,827).

Altri indicatori confermano prestazioni positive: il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è 13,6, superiore alla media geografica (11,2) e nazionale (9,7); la percentuale di docenti di ruolo nei settori di base e caratterizzanti (iC08) è 1, in linea con le medie geografiche (0,976) e nazionali (0,967).

In sintesi, gli indicatori di didattica e occupazione mostrano nel 2024 performance generalmente in linea o superiori ai benchmark di riferimento, con valori positivi per laureati, studenti regolari e docenti di ruolo; alcune criticità emergono solo per l'attrattività extra-regionale (iC03).

Per gli indicatori che riguardano l'internazionalizzazione, il quadro rimane complessivamente positivo, con valori in linea o superiori ai benchmark. Gli indicatori di mobilità internazionale (iC10 e iC10BIS), che misurano la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e dagli iscritti in generale, si attestano rispettivamente intorno all'1,5% e all'1,6%, in leggero calo rispetto all'anno precedente ma superiori sia alla media geografica (circa 0,8%) sia a quella nazionale (circa 0,6%). L'indicatore di esperienza internazionale (iC11), che valuta la quota di laureati entro la durata normale con almeno 12 CFU conseguiti all'estero, è pari a circa 11,8%, stabile rispetto all'anno precedente e ben superiore alla media geografica (4,2%) e nazionale (4,4%).

Rimane invece basso, seppur in crescita, l'indicatore iC12, che misura la percentuale di studenti iscritti al primo anno con titolo di studio precedente conseguito all'estero: il valore è pari a circa 4,7%, inferiore al benchmark geografico (7,0%) e nazionale (7,5%).

In sintesi, gli indicatori di internazionalizzazione nel 2024 mostrano valori generalmente positivi, con mobilità e esperienze internazionali degli studenti superiori ai benchmark, mentre la quota di iscritti con titolo estero rimane ancora contenuta.

Gli indicatori relativi alla performance degli studenti nel primo anno e al loro proseguimento al secondo mostrano nel 2023 valori stabili o in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente. La percentuale di crediti conseguiti al primo anno sul totale previsto (iC13) è 58,5%, in linea con la media geografica (54,6%) e superiore alla nazionale (53,3%). La quota di studenti che proseguono al secondo anno (iC14) è 86,5%, nettamente superiore ai valori geografici e nazionali (entrambi 77,7%). Anche considerando solo chi ha conseguito almeno 20 CFU o un terzo del totale (iC15, iC15BIS), la percentuale di proseguimento è 69,7% (media geografica 65,0–65,1%, nazionale 61,0–61,2%), mentre con soglie più alte di rendimento — almeno 40 CFU o due terzi del totale previsto (iC16, iC16BIS) — si registra un 51,6% (media geografica 43,7–43,8%, nazionale 39,5–40,1%). La quota di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) è 40,2%, inferiore alla media geografica (46,8%) ma in linea con quella nazionale (39,1%). Nel 2024, la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (iC18) è 77,5%, superiore alla media geografica (72,3%) e sostanzialmente uguale alla nazionale (78,3%), seppur in calo rispetto al 2023. Riassumendo gli indicatori relativi alla performance degli studenti evidenziano un andamento complessivamente positivo. Il rendimento al primo anno è superiore alla media nazionale e la prosecuzione al secondo anno si attesta su livelli molto buoni. Anche con soglie più elevate di crediti conseguiti, le performance risultano migliori rispetto ai riferimenti esterni. I tempi di laurea mostrano una situazione in linea con il contesto nazionale, mentre la soddisfazione dei laureati rimane alta, pur registrando un leggero calo rispetto all'anno precedente. Gli indicatori relativi alla composizione della docenza mostrano una copertura didattica molto elevata da parte di personale interno strutturato. La quota di ore erogate da professori di ruolo a tempo indeterminato (iC19) è pari al 75,2%, un valore significativamente superiore alla media geografica (68,1%) e nazionale (70,4%). Se si includono anche i ricercatori a tempo determinato di tipo B (iC19BIS), che hanno prospettive di stabilizzazione, la percentuale sale al 79,4% (media geografica 75,7%, nazionale 79,2%). Considerando inoltre i ricercatori a tempo determinato di tipo A (iC19TER), la quota complessiva di insegnamenti tenuti da personale interno raggiunge il 91,2%, nettamente superiore alle medie di riferimento (geografica 82,8%,

nazionale 86,9%). Questi valori indicano che l'offerta formativa è affidata in prevalenza a professori di ruolo, con un apporto minore dei ricercatori a tempo determinato, garantendo così continuità, stabilità e un forte presidio della qualità didattica.

Gli indicatori relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere mostrano complessivamente un quadro in linea o leggermente migliore rispetto alle medie di riferimento. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi (iC21) è pari a 92,9%, in aumento rispetto all'anno precedente (87,2%) e superiore sia alla media geografica (86,9%) sia a quella nazionale (88,4%). Cresce anche la quota di immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale del corso (iC22), che raggiunge il 39,7% rispetto al 27,6% dell'anno precedente, un valore in linea con la media geografica (36%) e superiore a quella nazionale (28%). La mobilità interna verso altri corsi di studio dell'Ateneo (iC23) resta molto contenuta (3,9%), in sostanziale stabilità rispetto al 2022 (5,3%) e in linea con i valori geografici (5,4%) e nazionali (5,7%). La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) si attesta al 37,2%, stabile rispetto all'anno precedente (37,1%) e in linea con le medie geografiche (33%) e nazionali (39,7%).

Nel complesso, i dati evidenziano una buona capacità del corso di studio di trattenere e accompagnare gli studenti fino alla laurea nei tempi previsti; resta tuttavia elevata, seppur stabile, la quota di abbandoni, che merita attenzione in ottica di interventi di supporto e prevenzione.

L'indicatore di Approfondimento per la Sperimentazione iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) nel 2024 assume valore sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (0,875) e allineato alle medie dell'area geografica (0,854) e nazionale (0,896). Il dato conferma che il CdS mantiene un livello di soddisfazione dei laureandi in linea con quello degli altri Atenei.

Infine, gli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente mostrano un rapporto studenti/docenti complessivo pari a 46,6 superiore ai riferimenti (32,8 geografico e 36,9 nazionale), mentre per il primo anno il rapporto è leggermente inferiore ai benchmark. Assume infatti valore 34,6 mentre quello dell'area geografica è pari a 35,7 e nazionale risulta 37,5.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Inserisci testo¹

¹ Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 4-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS. Prosegue l'attività di monitoraggio degli indicatori salienti.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Per quanto riguarda il primo anno di corso, la situazione varia nelle due coorti di riferimento (per la terza coorte il dato non è confrontabile con gli anni precedenti per il minor numero di rilevazioni disponibili).

In particolare, per Analisi Matematica I si registra un calo significativo del tasso di superamento, che passa da circa l'80% a circa il 60% al termine del primo anno accademico, calo confermato nella prima rilevazione della coorte 2024 (54%). Negli ultimi due anni si è tuttavia verificato un cambio di docente per ciascuna coorte, elemento che potrebbe aver inciso sull'andamento.

Il calo, seppur meno marcato, si osserva anche per Analisi Matematica II (probabilmente influenzato dal trend di Analisi I), con tassi di superamento pari al 64% al termine del primo anno della coorte 2022, al 54% per la coorte 2023 e al 40% nella prima rilevazione della coorte 2024.

Per gli altri insegnamenti, il confronto del tasso di superamento tra le coorti 2022 e 2023 appare stabile o in crescita: Economia e Organizzazione Aziendale, Fondamenti di Informatica, Geometria e Strutture Dati e Algoritmi mantengono valori costanti, mentre per Matematica Applicata e Statistica si osserva un incremento di circa il 14% al termine dell'anno accademico.

Di interesse e da monitorare è invece la prima rilevazione della coorte 2025, che mostra un calo generalizzato quasi per tutti gli insegnamenti (ad eccezione di Economia e Organizzazione Aziendale e Inglese). Il valore medio di superamento risulta pari al 50%, contro il 57% registrato nel 2023 e il 59% nel 2022.

Per il secondo anno non si registrano evidenze particolarmente significative: gli andamenti risultano sostanzialmente in linea con le rilevazioni precedenti e non emergono insegnamenti con un effetto di blocco rilevante. Elettronica dei Sistemi Digitali e Sistemi Operativi presentano percentuali di superamento inferiori alla media, attorno al 50% rispetto al 70% degli altri insegnamenti.

Per il terzo anno si osservano incrementi nel tasso di superamento per Fondamenti di Telecomunicazioni, Ingegneria del Software e Reti di Calcolatori; quest'ultimo, in particolare, passa da valori intorno al 40% per la coorte 2022 a circa il 50% per le coorti 2023 e 2024.

Aspetto critico individuato n.2:

Monitorare l'andamento di Analisi Matematica I

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Calo significativo del tasso di superamento negli ultimi due anni, probabilmente correlato ai frequenti cambi di docente e a una possibile discontinuità nella didattica o nella preparazione iniziale degli studenti.

Aspetto critico individuato n. 3:

Monitorare l'andamento della coorte 2024

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La prima rilevazione mostra un calo generalizzato dei tassi di superamento in diversi insegnamenti del primo anno, ad eccezione di Economia e Inglese; il fenomeno potrebbe essere legato a fattori di ingresso (preparazione, orientamento).



5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non sono state individuate azioni correttive specifiche. Il CdS continuerà a monitorare l'andamento degli insegnamenti di base, in particolare Analisi Matematica I, e i risultati della coorte 2024 al fine di valutare l'eventuale necessità di interventi futuri.